

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ENTI LOCALI 26 settembre 2023, n. 100

Risorse del Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane (FOSMIT) - Parte regionale - annualità 2022. Avviso pubblico per la concessione di contributi per la realizzazione di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI :

- articoli 4 e 5 della L.R. n. 7 del 4/02/1997;
- la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998;
- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
- la Deliberazione G.R. n. 1518 del 31/07/2015;
- il D.P.G.R. 31 luglio 2015, n. 443 Adozione *del Modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione;*
- la D.G.R. 02 agosto 2019, n. 1521 recante *Modello organizzativo MAIA – modifica ed integrazione della deliberazione di Giunta regionale n. 458 del 08/04/2016* che, nel ridefinire l'assetto organizzativo della Segreteria Generale della Presidenza, istituisce la Sezione Enti Locali con le relative funzioni;
- il D.P.G.R. 11 settembre 2019, n. 535 recante: *D.G.R. n. 1521/2019. Modello organizzativo MAIA – modifiche e integrazioni alle funzioni ascritte alle sezioni regionali ex D.P.G.R. n. 316/2016 e ss.mm.ii.;*
- la D.G.R. 22 ottobre 2019, n. 1927 con la quale è stato conferito l'incarico di direzione della Sezione Enti Locali al dott. Antonio TOMMASI a far data dal 01.11.2019;
- la D.G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 recante *Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";*
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22: *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";*
- la D.G.R. 28 ottobre 2022, n. 1478 con la quale si proroga l'incarico di direzione della Sezione Enti Locali al dott. Antonio TOMMASI a decorrere dal 01 novembre 2022;
- il D. Lgs. n.196/2003 *Codice in materia di protezione dei dati personali*, in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati.

PREMESSO che:

- Il Fondo nazionale per lo sviluppo delle montagne italiane (FOSMIT) è utilizzato per finanziare: a) interventi per la tutela e la promozione delle risorse ambientali dei territori montani; b) interventi che diffondano e valorizzino, anche attraverso opportune sinergie, le migliori iniziative in materia di tutela e valorizzazione delle qualità ambientali e delle potenzialità endogene proprie dell'habitat montano; c) attività di informazione e di comunicazione sui temi della montagna; d) interventi di carattere socio- economico a favore delle popolazioni residenti nelle aree montane; e) progetti finalizzati alla salvaguardia dell'ambiente e allo sviluppo delle attività agro-silvo- pastorali; f) iniziative volte a ridurre i fenomeni di spopolamento (art. 1, comma 593 della L. 30 dicembre 2021 n. 234);
- confluiscono nel FOSMIT, ai sensi dell'art. 1, comma 596 della L. 30 dicembre 2021 n. 234, il Fondo nazionale per la montagna di cui all'articolo 2 della legge 31 gennaio 1994, n. 97, e il Fondo nazionale

integrativo per i comuni montani di cui all'articolo 1, commi 319, 320 e 321, della legge 24 dicembre 2012, n. 228;

- il Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie (DARA) con decreto del 30 maggio 2022, ha ripartito tra le Regioni le risorse del Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane (FOSMIT) – annualità 2022, assegnando alla Regione Puglia la somma complessiva di € 3.961.944,00 di cui una quota fissa pari a € 3.169.555,20 e una premialità di € 792.388,80;
- il citato decreto prevede che le risorse assegnate in sede di riparto sono trasferite dal DARA a seguito di specifica richiesta nella quale sono indicate le azioni da finanziare, come previste dalle programmazioni regionali, nonché l'eventuale compartecipazione finanziaria.

DATO ATTO che:

- la Giunta Regionale, con Deliberazione 28 ottobre 2022, n. 1475, ha approvato la scheda progettuale *“Modalità di impiego delle risorse del Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane - anno 2022”*, contenente le azioni da finanziare, le modalità di impiego delle risorse, il cofinanziamento, il piano finanziario e il cronoprogramma, autorizzando il responsabile della competente Sezione regionale ad inoltrare al DARA la richiesta di erogazione delle risorse, a valere sul FOSMIT annualità 2022, riconosciute alla Regione Puglia, nonché all'adozione dei provvedimenti consequenziali;
- in data 02/11/2022 la Sezione Enti Locali ha inoltrato al DARA la richiesta di assegnazione della quota di riparto del Fondo riconosciuta alla Regione Puglia;
- con nota prot. n. DAR-0019828-P- 30/11/2022 il DARA, verificata la coerenza degli interventi con quanto previsto dall'art. 1 comma 2 del DM 30 maggio 2022, ha comunicato di aver provveduto all'erogazione delle risorse alle Regioni le cui schede progettuali sono state valutate positivamente. Alla Regione Puglia è stata erogata la somma complessiva di € 3.961.944,00;
- la Giunta Regionale, con Deliberazione 20 febbraio 2023, n. 143 ha provveduto ad approvare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2023 e pluriennale 2023/2025, al documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con DGR n. 27/2023, per l'applicazione nel corrente e.f. dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato presunto, ai sensi dell'art. 42, comma 8 del D.L. 188/2011 e s.m.i., derivante dalle somme incassate sul capitolo di Entrata E2147001 e non impegnate nell'esercizio precedente, per un importo complessivo di € 3.961.944,00, da destinare al capitolo di spesa U1801016, al fine di dare attuazione alle linee d'azione previste dalla scheda progetto approvata con la citata DGR n. 1475/2022.

CONSIDERATO che:

- la scheda progetto, approvata con la citata DGR n. 1475/2022, prevede che le risorse del FOSMIT siano destinate esclusivamente per realizzare iniziative, promosse dai comuni pugliesi classificati montani e parzialmente montani, afferenti ai seguenti ambiti di intervento:
 - a) creazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile, ivi compresi quelli idroelettrici;
 - b) misure di prevenzione del rischio idrogeologico nei territori montani;
- la succitata scheda progetto, nella sezione 3.1. *“Modalità di impiego delle risorse spettanti”*, prevede che ciascuna azione sarà attuata mediante l'indizione di apposito avviso pubblico finalizzato ad acquisire le proposte progettuali da parte dei comuni classificati montani o parzialmente montani;
- lo stanziamento previsto dalla suindicata Scheda progetto per l'ambito di intervento *“misure di prevenzione del rischio idrogeologico nei territori montani”* risulta pari a complessivi € 1.561.944,00 e che il suddetto stanziamento trova copertura finanziaria sul capitolo 1801016 *“Trasferimento agli Enti Interessati dal Fondo per lo sviluppo della montagna italiana (FOSMIT)”*.

RITENUTO di dover dare attuazione alla sopra citata linea di intervento, prevista nella scheda progetto approvata con DGR n. 1475/2022, mediante l'indizione dell'Avviso pubblico "Concessione di contributi del Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane – Annualità 2022 – Parte Regionale – Realizzazione di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico", con il quale sono definiti criteri trasparenti e modalità di assegnazione delle risorse statali, al fine di acquisire le richieste di ammissione a finanziamento per la realizzazione di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da parte dei comuni beneficiari;

RITENUTO, infine, di dover provvedere con l'adozione di atto dirigenziale trattandosi di materia non ricadente in alcuna fattispecie delle competenze attribuite agli organi di direzione politica, ex art. 4 della l.r. n. 7/97, bensì in quella di cui all'art. 5, comma 1, della richiamata l.r. n. 7/97.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/03 e Regolamento UE n. 2016/679

Garanzia di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 e dal D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. in materia di protezione di dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Valutazione di impatto di genere

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 la presente determinazione deriva dalla D.G.R. n. 143 del 20/02/2023 per la quale di è proceduto alla valutazione di impatto di genere risultata neutra

- Il presente atto conferma la stessa rilevanza.

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

Con DGR n. 143/2023 si è provveduto ad approvare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2023 e pluriennale 2023/2025, al documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con DGR n. 27/2023, per l'applicazione nel corrente e.f. dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato presunto, ai sensi dell'art. 42, comma 8 del D.L. 188/2011 e s.m.i., derivante dalle somme incassate sul capitolo di Entrata E2147001 e non impegnate nell'esercizio precedente, per un importo complessivo di € 3.961.944,00, da destinare al capitolo di spesa U1801016.

DISPOSIZIONE N. 1 (Prenotazione d'impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2023
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U1801016 "TRASFERIMENTI AGLI ENTI INTERESSATI DAL FONDO PER LO SVILUPPO DELLA MONTAGNA ITALIANA (FOSMIT)"
Codice Struttura Regionale	03 - SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA 03 - SEZIONE ENTI LOCALI
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali - Programma: 01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali - Titolo: 1 Spese correnti - Macroaggregato: 04 Trasferimenti correnti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.1.04.01.02

Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	8 - Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea
Obiettivo	
Causale	"Concessione contributi per la realizzazione di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico"
Creditori	Da individuare
Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	
Codice MIR	
Importo Prenotazione Impegno	€1.561.944.00

- L'impegno di spesa riferito alla prenotazione di cui al presente provvedimento sarà assunto nel corso dell'esercizio finanziario 2024 con successivi provvedimenti del dirigente della Sezione Enti Locali;
- esiste disponibilità finanziaria sul capitolo U1801016, così come risulta dal Bilancio finanziario gestionale approvato con DGR n. 27/2023;
- l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs. n. 118/2011;
- ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

Di prendere atto ed approvare l'*Avviso pubblico "Concessione di contributi del Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane – Annualità 2022 – Parte regionale – Realizzazione di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico"*, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Di stabilire che le domande di ammissione al finanziamento e relativi allegati dovranno pervenire con le modalità stabilite nell'Avviso, alla Regione Puglia – Sezione Enti locale, entro il sessantesimo giorno successivo alla pubblicazione dell'Avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Di rinviare a successivi provvedimenti l'impegno di spesa e la concessione dei contributi alle Amministrazioni individuate come beneficiarie.

Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18/2023.

Di disporre, altresì, che il presente provvedimento:

- i. è stato elaborato, tramite piattaforma CIFRA 2, composto da pagine tutte progressivamente numerate, firmato digitalmente ed adottato in unico originale;
- ii. sarà pubblicato nell'albo telematico accessibile sul sito della Regione Puglia Sezione "Amministrazione Trasparente" – Sezione Provvedimenti;
- iii. sarà pubblicato per 10 giorni lavorativi consecutivi a decorrere dalla data della sua adozione,

- ai sensi dell'art. 20 comma 3 del DPGR n. 22/2021, nelle pagine del sito www.regione.puglia.it – sezione “Pubblicità legale” - sottosezione “Albo pretorio on line”;
- iv. sarà conservato nell'archivio documentale dell'Ente (Diogene);
 - v. sarà trasmesso, tramite la piattaforma CIFRA2, al Segretariato Generale della Giunta Regionale.

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle scritture dettagliatamente riportate nella sezione “Adempimenti Contabili”.

Il presente Provvedimento diviene esecutivo con l'apposizione del Visto di Regolarità Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Firmato digitalmente da:

P.O. Gestione delle Autonomie Locali
Carmelina Rocchio

Il Dirigente Della Sezione Enti Locali
Antonio Tommasi



**REGIONE
PUGLIA**

AVVISO PUBBLICO

PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI DEL FONDO PER LO SVILUPPO DELLE
MONTAGNE ITALIANE – ANNUALITA' 2022 – PARTE REGIONALE
REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO

Sommario

1 - FINALITÀ.....	3
2 - DOTAZIONE FINANZIARIA.....	3
3 - SOGGETTI BENEFICIARI.....	3
4 - AMBITO DI UTILIZZO.....	3
5 – SPESE AMMISSIBILI.....	4
6 - ENTITÀ DEL CONTRIBUTO	4
7 - MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE	4
8 - ISTRUTTORIA DELLE ISTANZE	4
9 - CRITERI PER LA FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA.....	5
10 - MODALITÀ E TEMPI DI ATTUAZIONE	5
11 – MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO	6
12 – MONITORAGGIO, VERIFICHE E CONTROLLI	6
13 – CASI DI ESCLUSIONE E REVOCA DEL CONTRIBUTO	6
14 - STRUTTURA RESPONSABILE	7
15 - PUBBLICITÀ	7
ALLEGATO A).....	8
MODULO ISTANZA CANDIDATURA	8
ALLEGATO B).....	10
ELENCO DEI COMUNI MONTANI	10
ELENCO DEI COMUNI PARZIALMENTE MONTANI.....	10
ALLEGATO C).....	11
CRITERI DI CLASSIFICAZIONE PROGETTI.....	11

1 - Finalità

- 1.1 La legge 30 dicembre 2021 n. 234 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno 2022 e del bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024) e, in particolare l'articolo 1, comma 593 istituisce nello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze il "*Fondo per lo sviluppo delle Montagne Italiane*" (*Fondo*), da trasferire al bilancio autonomo del Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie (DARA), con il quale promuovere e realizzare interventi, di competenza statale e regionale, per la salvaguardia e la valorizzazione della montagna nonché misure di sostegno a favore dei comuni totalmente e parzialmente montani delle regioni.
- 1.2 Con decreto del Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie, d'intesa con la Conferenza unificata, del 30 maggio 2022, è stata ripartita la quota delle risorse del Fondo -annualità 2022- destinata ad interventi, di cui all'art. 1 del citato Decreto, di competenza regionale. Si pone l'esigenza di rendere trasparenti i criteri e le modalità di assegnazione delle risorse statali stanziati sul bilancio regionale al fine di garantire la tempestiva e ottimale realizzazione di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico.

2 - Dotazione finanziaria

- 2.1 Lo stanziamento complessivo disponibile, oggetto del presente Avviso, risulta pari a euro 1.561.944,00, stanziati sul capitolo 1801016 "Trasferimento agli Enti interessati dal Fondo per lo sviluppo della montagna italiana (FOSMIT)".

3 - Soggetti beneficiari

- 3.1 Le risorse del Fondo sono destinate al finanziamento di interventi presentati da parte dei comuni classificati montani e parzialmente montani, in forma singola o aggregata, ad esclusione dei comuni con popolazione superiore a 40.000 abitanti e i comuni capoluoghi di Provincia.
- 3.2 Ciascun comune montano o parzialmente montano, singolarmente o in aggregazione, può presentare, pena l'esclusione, una sola domanda di finanziamento.

4 - Ambito di utilizzo

- 4.1 Le richieste di finanziamento devono riguardare interventi strutturali e non strutturali di mitigazione del rischio idrogeologico. Ad interventi strutturali volti a mettere in sicurezza il territorio da frane o a ridurre il rischio di allagamento, si affiancano misure non strutturali previste dai piani di gestione del rischio idrogeologico, focalizzati sul mantenimento del territorio, sulla riqualificazione, sul monitoraggio e sulla prevenzione.
- 4.2 Gli interventi devono riferirsi ai seguenti ambiti di utilizzo:
 - a) *interventi ordinari*: volti a raggiungere in maniera autonoma gli obiettivi perseguiti ovvero una serie di interventi organici per i quali è necessaria l'attuazione unitaria ed organica, in quanto gli stessi interessano un'area vasta;
 - b) *interventi integrati di mitigazione del rischio idrogeologico e tutela e salvaguardia dell'ambiente e della biodiversità*.
- 4.3 Ai sensi dell'art. 1, comma 1 della delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica 26 novembre 2020, n. 63 e della normativa ivi richiamata, gli interventi da proporre a finanziamento devono obbligatoriamente essere dotati del Codice Unico di Progetto (CUP) definitivo, previsto dall'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, a pena di nullità dell'atto amministrativo che dispone il finanziamento. La mancata indicazione del CUP nell'istanza di concessione costituisce causa di esclusione dalla procedura di selezione.

5 – Spese ammissibili

- 5.1 **Spese afferenti ai lavori** utili e pertinenti alla realizzazione degli interventi;
- 5.2 **spese tecniche**, comprese quelle di progettazione e di acquisizione di servizi professionali (max 15% dell'importo totale dell'intervento, esclusa IVA);
- 5.3 **IVA** nella misura di legge (solo nel caso in cui non possa essere recuperata).

6 - Entità del contributo

- 6.1 L'importo massimo destinato al finanziamento di ciascun intervento è fissato in euro € 260.324,00 per ciascuna amministrazione richiedente.
- 6.2 Nel caso in cui l'intervento proposto interessa due Comuni contermini è facoltà degli Enti interessati delegare un Comune capofila per la realizzazione dell'intervento complessivo, il cui importo massimo del finanziamento non potrà essere superiore ad € 520.648,00.
- 6.3 Possono essere presentate richieste di finanziamento per interventi di importo superiore a quello del contributo concesso ma l'importo eccedente dovrà essere coperto da cofinanziamento; in tal caso l'eventuale erogazione del finanziamento è condizionata dall'effettiva disponibilità del cofinanziamento da parte dell'Ente e/o degli Enti.

7 - Modalità di presentazione delle istanze

- 7.1 Sono legittimati a presentare domanda di finanziamento i comuni montani e parzialmente montani, di cui all'Allegato B), in forma singola o associata.
- 7.2 Le istanze devono essere prodotte unicamente in formato informatico, devono riportare in oggetto la seguente dicitura **“Avviso Pubblico per la concessione di contributi FOSMIT 2022 per la realizzazione di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico”** e devono essere inviate con posta elettronica certificata unicamente al seguente indirizzo: entilocali@pec.rupar.puglia.it;
- 7.3 Le istanze devono pervenire entro e non oltre le ore 24,00 del sessantesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso Pubblico nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia; ai fini del rispetto del termine di presentazione della domanda, la data e l'ora di invio generato dal sistema di Posta Elettronica Certificata costituisce ricevuta dell'avvenuto inoltro della domanda.
- 7.4 Il soggetto proponente è tenuto a verificare l'effettiva ricezione da parte dell'Amministrazione regionale controllando la ricevuta di avvenuta consegna della PEC.
- 7.5 Le domande devono essere costituite, pena esclusione, dai seguenti documenti:
 - istanza di finanziamento, su carta intestata dell'ente, protocollata e sottoscritta con firma digitale del legale rappresentante dell'Ente o dell'eventuale ente rappresentativo o capofila, in conformità al modello di cui all'allegato A) al presente Avviso;
 - documento di indirizzo alla Progettazione approvato dall'Amministrazione istante nonché, nel caso di istanza presentata in qualità di Comune capofila anche dalle Amministrazioni deleganti;
 - delibera, adottata da ciascun Ente, avente ad oggetto l'approvazione dell'aggregazione.

8 - Istruttoria delle istanze

- 8.1 Sono ritenute ammissibili le istanze di finanziamento il cui contenuto e la tipologia di intervento proposto sono conformi a quanto previsto dall'articolo 4.
- 8.2 La selezione dei soggetti beneficiari avviene mediante procedura valutativa dei progetti presentati. L'ufficio regionale conclude l'istruttoria con la redazione di un

verbale contenente la graduatoria di merito dei progetti presentati. In caso di parità di punteggio si terrà conto dell'ordine cronologico di arrivo dell'istanza prodotta mediante posta elettronica certificata.

- 8.3 Eventuali risorse non assegnate ai progetti ammessi a finanziamento possono essere attribuite al primo Ente non ammesso a finanziamento a condizione che lo stesso presenti istanza con la rimodulazione del progetto sulla base delle risorse assegnate.
- 8.4 Il Dirigente competente, esaminata la graduatoria e riscontrata la regolarità del procedimento, provvederà ad approvarla con propria determinazione dirigenziale.
- 8.5 L'atto dirigenziale di approvazione della graduatoria viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nonché sul sito istituzionale della Regione Puglia.

9 - Criteri per la formulazione della graduatoria

- 9.1 La procedura di selezione delle proposte è di tipo valutativo. Alla valutazione delle istanze procede la struttura regionale competente.
- 9.2 L'istruttoria delle istanze è effettuata verificando, in particolare:
 - l'ammissibilità e la ricevibilità dell'istanza;
 - completezza documentale;
 - valutazione delle istanze.
- 9.3 La valutazione delle istanze viene effettuata secondo i seguenti criteri, come meglio specificato nell'Allegato c):
 - classificazione area di rischio;
 - estensione dell'area di rischio;
 - livello di progettazione dell'intervento;
 - n. persone esposte al rischio
 - beni esposti a rischio grave;
 - conservazione degli ecosistemi locali e salvaguardia della biodiversità dei luoghi.
- 9.4 A ciascuno dei criteri indicati viene associato:
 - il peso: valore numerico massimo attribuito a ciascun criterio;
 - la classe: definisce un range di tipo numerico, qualitativo o fisico;
 - il punteggio.
- 9.5 Qualora la documentazione prodotta in sede di istanza risulti incompleta o insufficiente, la competente struttura regionale richiede all'Ente proponente l'integrazione documentale. Al proponente è assegnato un termine affinché siano integrati i documenti richiesti. In caso di mancato o tardivo riscontro l'istanza è esclusa dalla valutazione.

10 - Modalità e tempi di attuazione

- 10.1 I beneficiari devono completare la progettazione dell'intervento acquisendo tutti i pareri e le autorizzazioni necessari e quindi devono provvedere a trasmettere agli uffici regionali la delibera dell'incarico del RUP per l'avvio della fase realizzativa dell'intervento.
- 10.2 I beneficiari devono concludere la realizzazione dell'intervento oggetto del finanziamento entro 12 mesi dalla data di approvazione della graduatoria finale.
- 10.3 Il comune o l'ente rappresentativo dell'aggregazione di comuni, al completamento dell'intervento, procede alla rendicontazione delle spese sostenute e trasmette all'ufficio regionale competente, entro sessanta giorni dalla conclusione del progetto, la relazione finale del RUP contenente:
 - La dichiarazione di regolare svolgimento del progetto;
 - La dichiarazione sull'effettivo raggiungimento degli obiettivi del progetto e gli elementi a supporto di tale valutazione;
 - La dichiarazione da cui risulti che la documentazione giustificativa sia corrispondente a spese effettive, comprovate e legittime, oltre che riferibili temporalmente alla vigenza del finanziamento sia di spese di cui il Comune o l'ente rappresentativo dell'aggregazione è diretto beneficiario, sia delle spese ad esso rendicontate dalle imprese;

- La dichiarazione di sussistenza di eventuali economie residue che saranno restituite alla Regione.

11 – Modalità di erogazione del contributo

- 11.1 L'erogazione del contributo concesso è effettuata secondo le seguenti modalità:
- a) anticipazione del 70% dell'importo del contributo riconosciuto a seguito di espletamento della gara d'appalto e trasmissione dell'attestazione, da parte del Responsabile Unico del Procedimento, di avvenuto inizio dei lavori;
 - b) erogazione finale del residuo 30% a seguito della trasmissione dei documenti di rendicontazione della spesa approvati dall'Ente beneficiario ai sensi di legge.
- 11.2 L'erogazione resta subordinata alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute nei modi di legge.

12 – Monitoraggio, verifiche e controlli

- 12.1 La Regione ed il Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie, per il tramite della Sezione Enti Locali, si riservano di effettuare il monitoraggio degli interventi finanziati e il conseguimento degli obiettivi previsti. A tal fine il beneficiario del finanziamento dovrà impegnarsi a fornire tempestivamente i dati e le informazioni necessari all'attività di monitoraggio
- 12.2 La Regione ed il Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie, per il tramite della Sezione Enti Locali, si riservano di effettuare controlli in loco sulla documentazione tecnica e/o contabile presentata. A tal fine, il beneficiario del finanziamento dovrà impegnarsi a tenere a disposizione e ad esibire tutta la documentazione contabile, tecnica ed amministrativa relativa all'intervento di che trattasi per un periodo non inferiore a tre anni dalla data di espletamento delle operazioni di collaudo.

13 – Casi di esclusione e revoca del contributo

- 13.1 Sono escluse dall'ammissione ai benefici le richieste:
- a) inviate oltre i termini previsti dall'articolo 6 e/o non trasmesse con posta elettronica certificata;
 - b) presentate dai comuni non classificati montani o parzialmente montani;
 - c) di comuni che presentano, da soli o in aggregazione, più di una richiesta di finanziamento;
 - d) aventi ad oggetto interventi che non ricadano negli ambiti indicati all'articolo 4;
 - e) aventi ad oggetto più interventi parziali, non corrispondenti ad un intervento unitario;
 - f) prive del Codice Unico di Progetto (CUP);
 - g) per la mancata presentazione, nei termini assegnati, dei chiarimenti o della documentazione integrativa richiesti in sede di istruttoria.
- 13.2 Il contributo concesso viene revocato qualora:
- non vengano rispettate, in assenza di valide motivazioni, tutte le disposizioni, gli obblighi, i tempi e le modalità in precedenza indicate;
 - l'intervento sia stato realizzato in maniera difforme da quanto originariamente previsto;
 - in sede di monitoraggio, accertamento e verifiche, vengano riscontrate irregolarità o mancanza di requisiti.
- 13.3 In caso di revoca ad erogazione già avvenuta, le somme erogate dovranno essere interamente restituite alla Regione.

14 - Struttura responsabile

- 14.1 La struttura regionale alla quale è attribuito il procedimento di cui al presente Avviso è la seguente: Regione Puglia – Sezione Enti Locali - Via Celso Ulpiani, 10 - 70125 Bari - Responsabile del procedimento: dott.ssa Rocchio Carmelina
- 14.2 Per eventuali richieste di informazioni o chiarimenti in merito al presente Avviso si riportano i seguenti riferimenti:
email: c.rocchio@regione.puglia.it
telefono 080/5403398

15 - Pubblicità

- 15.1 Il presente Avviso è pubblicato sul sito web della Regione Puglia - Sezione Amministrazione Trasparente- sotto Sezione Provvedimenti e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

ALLEGATO A)

Carta intestata dell'Ente

MODULO ISTANZA CANDIDATURA

Alla Regione Puglia
Sezione Enti Locali

Pec: entilocali@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: Avviso pubblico per la manifestazione d'interesse per la concessione delle risorse del Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane (FOSMIT) – annualità 2022 - Parte regionale. Realizzazione di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico. Istanza di candidatura.

Il/La sottoscritto/a nato a(Prov.) il
e residente a(Prov.) e residente in(Prov. ___), alla
via.....n.....,cap.....,C.F.....,tel.....,
e-mail:, PEC: nella qualità di legale
rappresentante del Soggetto Proponente (*indicare dati identificativi del
Proponente*)....., rappresentandone la volontà a partecipare all'Avviso in oggetto

chiede

che la presente proposta progettuale denominata “:.....” sia
candidata alla procedura di selezione di cui all'Avviso in oggetto, e consapevole delle sanzioni penali nel
caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445 del
28 dicembre 2000, assumendosi le responsabilità relative alla veridicità di quanto dichiarato ed esposto,
dichiara quanto segue:

1. La richiesta di finanziamento è presentata dal Comune in forma singola/ dall'aggregazione di n.....
Comuni totalmente montani e/o parzialmente montani;
2. Il soggetto istante è legittimato alla presentazione dell'intervento in quanto il Comune di, dallo
stesso rappresentato, è stato delegato come Comune capofila per la realizzazione dell'intervento (in
caso di aggregazione)
3. Il soggetto istante è legittimato alla presentazione dell'intervento in quanto lo stesso è localizzato in
un Comune/in Comuni totalmente montani o/e parzialmente montani;
4. L'intervento riguarda
5. Il Documento di indirizzo alla progettazione (DPI) è stato approvato conn....., da parte di
.....;
6. Il/I soggetto/i istante/i non ha presentato altri progetti, da solo/i o in diverse aggregazioni in
conformità a quanto previsto dall' art. 3 dell'Avviso;
7. Il presente intervento è specificatamente formulato per accedere alle risorse del Fondo nazionale
per lo sviluppo delle montagne italiane - annualità 2022 – parte regionale, di cui all'art. 2 dell'Avviso;
8. Il costo del progetto ammonta a complessivi euro ed il finanziamento richiesto è di Euro; la
differenza (eventuale) sarà coperta con un cofinanziamento a valere sul bilancio del Comune (dei
Comuni aggregati o con fondi
9. Il finanziamento richiesto sarà destinato esclusivamente per realizzare l'iniziativa afferente gli ambiti
di cui all'art. 4 dell'Avviso:

10. Il soggetto istante si impegna a trasmettere alla competente sezione regionale, per posta certificata, la delibera di incarico del RUP per l'avvio della fase realizzativa dello stesso;
11. il referente del progetto è – e.mail– tel.;
12. Codice del conto di tesoreria unica

A tal fine si allega la documentazione prevista dall'art. 6 dell'Avviso:

-
-

Luogo e Data

Firma del legale rappresentante del
Comune/Comune capo-fila/Ente rappresentativo
l'aggregazione dei Comuni

N.B. Allegare copia del documento di identità in corso di validità del soggetto sottoscrittore in caso di sottoscrizione olografa.

Allegato B)

ELENCO DEI COMUNI MONTANI

Accadia	Celle di San Vito	Rocchetta Sant'Antonio
Alberona	Faeto	Roseto Valfortore
Anzano di Puglia	Ischitella	San Marco la Catola
Cagnano Varano	Mattinata	Sannicandro Garganico
Carlantino	Monteleone di Puglia	Sant'Agata di Puglia
Carpino	Monte Sant'Angelo	Vico del Gargano
Castelnuovo Monterotaro	Motta Montecorvino	Vieste
Castelluccio Valmaggiore	Panni	Volturara Appula
Celenza Valfortore	Peschici	

ELENCO DEI COMUNI PARZIALMENTE MONTANI

Biccari	San Marco in Lamis	Santeramo in Colle
Bovino	Troia	Toritto
Candela	Volturino	Minervino Murge
Castelnuovo della Daunia	Acquaviva delle Fonti	Spinazzola
Casalvecchio di Puglia	Cassano delle Murge	Crispiano
Deliceto	Gioia del Colle	Laterza
Orsara di Puglia	Grumo Appula	Massafra
Pietra Montecorvino	Noci	Mottola
Rignano Garganico	Poggiorsini	
San Giovanni Rotondo	Ruvo di Puglia	

Allegato C)

CRITERI DI CLASSIFICAZIONE PROGETTI

Criterio	Peso	Classe	Punteggio
Classificazione area di rischio	10 punti	R0- Rischio molto basso	0 punti
		R1- Rischio basso	2 punti
		R2 -Rischio medio	5 punti
		R3 - Rischio elevato	7 punti
		R 4 -Rischio molto elevato	10 punti
Estensione dell'area di rischio	10 punti	>1,0 km ²	10 punti
		0,5- 1,0 km ²	7 punti
		0,1-0,5 km ²	5 punti
		< 0,1 km ²	2 punti
Livello di progettazione dell'intervento	10 punti	DPI	3 punti
		Fattibilità tecnica economica	6 punti
		Esecutivo	10 punti
N. persone esposte al rischio	40 punti	10.000 - 40.000	40 punti
		5.000 -10.000	34,3 punti
		1.000 – 5.000	28,6 punti
		500 – 1.000	22,8 punti
		100 - 500	17,1 punti
		50 -100	11,5 punti
		< 50	6 punti
		0	0 punti
Beni esposti a rischio grave	30 punti	Edifici strategici (municipio, scuole, ospedale,...)	30 punti
		Attività produttive/commerciali	
		Edifici residenziali in centro abitato	
		Case sparse	20 punti
		Vie di comunicazioni principali	
		Vie di comunicazione secondarie	
		Beni a rilevanza culturale	
		Aree protette	10 punti
		Nessun bene a rischio grave	0 punti
Conservazione degli ecosistemi locali e salvaguardia della biodiversità dei luoghi	10 punti	Si	10 punti
		No	0 punti